



fondo  
sociale europeo

Allegato A

# **PROGETTI SPECIALI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ**

## **CHIAMATA DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIO- LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITÀ**

In attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 15-4165 del  
7/11/2016

Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale  
Disabili 2016-2018

DD n. 1666 del 04/12/2019



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

**INDICE**

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA.....	4
2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA.....	4
2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	4
3. DESTINATARI.....	4
4. SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI.....	5
6. AZIONI AMMISSIBILI E VALORE DEL PROGETTO.....	6
7. MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	6
8. FLUSSI FINANZIARI.....	7
9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	7
10. AIUTI DI STATO.....	7
11. PRESENTAZIONE DELL’ISTANZA DI FINANZIAMENTO.....	8
12. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI.....	8
13. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	8
14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....	9
15. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’.....	9
16. MODALITA’ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
16.1. AVVIO PROGETTO.....	10
16.2. DELEGA.....	10
16.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA.....	10
16.4. TERMINE DEL PROGETTO.....	10
16.5. TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO.....	10
17. CONTROLLI.....	10
17.1 CONTROLLI.....	10
17.2. CONTABILITÀ SEPARATA.....	11
18. CAUSE DI REVOCA.....	11
19. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	11
20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	12
22. TUTELA DELLA PRIVACY.....	13
22.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	13
22.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	13

22.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO.....	13
22.4 SUB-RESPONSABILI.....	14
22.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO.....	14
22.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	14
23. DISPOSIZIONI FINALI.....	15
23.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE.....	15
23.2. ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	15
23.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	15
23.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
24. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	15
25. MODULISTICA.....	16

## 1. PREMESSA

Il presente bando dà attuazione all’atto di indirizzo di cui alla DGR n. 15-4165 del 7 novembre 2016.

L’Atto richiamato definisce il quadro strategico ed operativo nel quale si collocano gli interventi volti a favorire l’inserimento/re-inserimento lavorativo delle persone con disabilità di cui al comma 1, art. 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68.

Gli interventi previsti sono finanziati con risorse del Fondo Regionale Disabili e riconducibili alla priorità di investimento 9.i del POR FSE 2014-2020 laddove sono previste misure di presa in carico multiprofessionale per l’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

Con il presente dispositivo si intende selezionare progetti che abbiano carattere innovativo sia in relazione agli strumenti utilizzati sia alle metodologie per percorsi individualizzati finalizzati all’occupazione delle persone con disabilità.

## 2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

### 2.1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

La misura è denominata “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” (classificazione POR-FSE 2.9i.7.1.99).

### 2.2. OBIETTIVO DELLA MISURA

La misura ha l’obiettivo di favorire l’inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato dei Centri per l’Impiego (L. 12 marzo 1999, n. 68).

### 2.3. ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Con questa misura si ritiene di promuovere la collaborazione tra i servizi pubblici e privati che, a vario titolo, si occupano d’inclusione lavorativa di persone con disabilità grave. La collaborazione deve avvenire attraverso interventi integrati che possano favorire inserimenti occupazionali stabili e di qualità, soprattutto per le persone disabili che presentino condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

La Regione intende migliorare la qualità e il livello di accesso ai servizi al lavoro per tutti i cittadini.

## 3. DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità che possiedono i seguenti requisiti:

- sono iscritte alle liste del collocamento mirato, secondo quanto previsto dalla L. 12 marzo 1999, n. 68, e sono in possesso della “Relazione conclusiva” ai sensi del DPCM del 13 gennaio 2000 art. 6;
- sono persone con disabilità gravi:
  - a. psichica – intellettuale;
  - b. psichica – mentale;
  - c. sensoriali – visiva;
  - d. sensoriali – uditiva;
  - e. sensoriale – linguistica;
  - f. fisica con percentuale superiore al 74%.
- sono domiciliate in Piemonte;
- non sono inserite in altre iniziative a sostegno del lavoro attivate dalla programmazione regionale e nazionale;
- disoccupati ai sensi della normativa vigente.

## 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura **solo** raggruppamenti (A.T.S./A.T.I. già costituite o costituende ai sensi di quanto previsto nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 della Regione

Piemonte” approvate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 e n. 25 del 10 gennaio 2019 (d’ora in poi Linee Guida) in cui siano presenti obbligatoriamente:

- a) almeno un’agenzia accreditata per i servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012 e DGR n. 66-3576 del 19 marzo 2012 e ss.mm.ii. **in qualità di capofila**;
- b) una o più amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, aventi sedi o uffici periferici nel territorio della Regione Piemonte<sup>1</sup>, che abbiano finalità e compiti a favore di persone con disabilità;
- c) uno o più enti del terzo settore<sup>2</sup>, iscritti agli albi nazionali e regionali;

**i soggetti di cui ai punti a) e c) possono essere presenti in un solo raggruppamento; mentre i soggetti di cui al punto b) possono, eventualmente, partecipare a più raggruppamenti.**

**Tutti i componenti del raggruppamento devono avere o sede legale o almeno una sede operativa in Piemonte ed essere iscritti presso l’anagrafe regionale: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.**

## 5. DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente bando ha validità temporale fino al **30 giugno 2022**, termine ultimo per la conclusione delle attività.

La dotazione di risorse messa a disposizione per gli interventi è di € **2.000.000** (due milioni) a valere sul Fondo Regionale Disabili.

Saranno finanziati progetti fino al concorso dell’intero stanziamento previsto; le risorse non assegnate potranno eventualmente essere utilizzate nell’ambito di altre misure relative al Fondo Regionale Disabili.

Gli interventi del presente bando si inseriscono in un quadro unitario di politiche attive del lavoro finanziate con risorse del Bilancio regionale- Fondo regionale disabili – art.14 della L. 12 marzo 1999, n. 68, in sinergia con gli altri strumenti regionali e nazionali disponibili per le politiche di coesione sociale.

Per ragioni di uniformità di gestione con altri interventi di politica attiva del lavoro si applicano al presente bando le disposizioni riguardanti il POR FSE 2014-2020.

In relazione al POR FSE 2014-2020, la Misura “Progetti speciali per l’inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità” oggetto del bando, ha il seguente inquadramento programmatico:

1

<sup>1</sup> Ai sensi dell’ all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane. e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale.

2

<sup>2</sup> Ai sensi dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, sono Enti del Terzo settore: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso)	Azione	Misura	Totale
II	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	1. Misure di presa in carico multiprofessionale per l'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio discriminazione e alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali	2.9i.7.1.99 Progetti speciali inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità	€2.000.000,00

#### 6. AZIONI AMMISSIBILI E VALORE DEL PROGETTO

Sono finanziabili sul presente bando percorsi integrati finalizzati allo sviluppo di attività lavorative, all’accompagnamento dei disabili nell’inserimento occupazionale e al supporto per l’inclusione sociale.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune macro-tipologie di azioni ammissibili al finanziamento:

- attività individualizzate e specialistiche di riattivazione della persona e di sostegno all’avvio ad un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro;
- supporto all’inserimento in azienda attraverso un percorso tutelato di socializzazione e di acquisizione di capacità di adattamento all’ambiente di lavoro;
- momenti di laboratorio o addestramento sul campo, di breve durata, propedeutici o simultanei all’inserimento lavorativo;
- affiancamento al disabile finalizzato a rendere maggiormente efficace l’integrazione della persona nella realtà lavorativa (sia nel caso di inserimenti occupazionali in impresa, sia all’interno di laboratori protetti);
- affiancamento ed assistenza alle famiglie finalizzati a migliorare e sostenere il percorso di riattivazione intrapreso del disabile;
- predisposizione di servizi e ausili di tipo tecnico e/o didattico - funzionali all’inserimento lavorativo successivo alla conclusione del percorso di studi - per studenti disabili frequentanti il 5° anno delle scuole medie superiori di II grado e per gli studenti laureandi che completino il percorso universitario entro la conclusione del progetto.

Tutti i progetti dovranno essere finalizzati ad un esito occupazionale, sia esso un percorso di alternanza scuola lavoro, di impresa formativa o di impresa simulata, oppure un inserimento lavorativo vero e proprio con l’inserimento attraverso un contratto stabile oppure in tirocinio.

Il valore minimo di ciascun progetto deve essere di **€ 50.000,00** (IVA compresa).

#### 7. MODALITA’ DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA

Il riconoscimento del contributo avviene sulla base delle disposizioni contenute negli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’art 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 in materia di opzioni di costo semplificate a valere sulla programmazione FSE, così come ammesso dalle citate Linee Guida approvate dalla Regione Piemonte.

In particolare, conformemente all’articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente bando si intende applicare un tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale

ammissibili per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione, senza l'obbligo per lo Stato membro di eseguire calcoli per determinare il tasso applicabile.

**Gli eventuali costi per indennità di partecipazione erogati ai soggetti coinvolti non possono essere coperti con la quota forfettaria del 40%.**

Ai fini del riconoscimento della spesa e della determinazione dei costi ammissibili, i beneficiari presentano l'offerta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti" riportato nell'Allegato 5 delle citate Linee Guida, riprodotto nella sez.3 della Scheda Progetto - Allegato 2 - del presente bando.

In fase di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà produrre i giustificativi, seguendo le indicazioni alle sez. 5.2.1 delle "Linee Guida" **a cui si rimanda integralmente.**

L'importo massimo del sostegno pubblico attribuibile per ogni progetto ammonta ad € **100.000,00** ai sensi del paragrafo 1 lettera c) art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e non saranno ammessi progetti che già usufruiscano di altre sovvenzioni/contributi pubblici.

## 8. FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione del finanziamento da parte della Regione ai soggetti beneficiari avviene secondo le seguenti modalità:

- acconto iniziale pari al 60% dell'importo riconosciuto, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività (cnf. § 16), dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa secondo quanto indicato nella sezione 8.3 delle "Linee Guida"; la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire il 60% dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle "Linee Guida" reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse> ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante.
- saldo al termine delle attività, dietro idonea presentazione delle spese oggetto di rendicontazione.

Potranno essere svolti controlli in loco durante lo svolgimento delle attività (cnf. § 17).

Il pagamento del saldo avverrà a seguito dell'esito positivo dei dovuti controlli sulla documentazione prodotta in fase di rendicontazione.

La polizza fideiussoria verrà svincolata a seguito del saldo delle attività previa richiesta da presentarsi a mezzo pec con modello reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>.

## 9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'art. 65, comma 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, una spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione.

## 10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente bando non rientrano nel campo degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto compatibili con il mercato interno ai sensi del punto 2) dell'art. 107 di cui al Trattato in questione.

## 11. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

La presentazione della domanda di finanziamento deve essere effettuata per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

[http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro-Servizio “Presentazione Domanda”](http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro-Servizio_Presentazione_Domanda)

La procedura informatica richiederà l’inserimento dei dati per la presentazione dell’istanza ed obbligatoriamente dei seguenti documenti:

- scannerizzazione del bollo o ricevuta del suo assolvimento virtuale (che non dovrà essere apposto sull’istanza generata dalla procedura, ma conservato unitamente a tale documentazione); in caso di esenzione va inserita la scansione della dichiarazione di esenzione;
- copia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- per i **raggruppamenti non ancora costituiti**, la dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, sottoscritta con firma autografa da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, contenente:
  - l’indicazione del capofila che a nome di tutti i soggetti raggruppati presenta la domanda e la documentazione relativa,
  - la descrizione dei ruoli di ciascun componente del raggruppamento e delle attività assegnate,
  - l’impegno, qualora il progetto presentato venisse approvato, a costituire formalmente il raggruppamento, secondo quanto previsto Linee Guida;per i **raggruppamenti già costituiti**, copia conforme dell’atto notarile di costituzione e documento contenente la descrizione dei ruoli di ciascun componente e delle attività assegnate;
- la Scheda Progetto – Allegato 2 - debitamente compilata.

La procedura, funzionale all’eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli consentirà inoltre, una volta inserite tutte le informazioni richieste, la stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Tale modulo dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto capofila ed inviato al seguente indirizzo pec: [politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it).

La procedura informatica sarà attiva

**da lunedì 27 gennaio a venerdì 31 gennaio 2020  
entro le h. 12.00**

**Le pec con le istanze generate dalla procedura dovranno pervenire entro le ore 12 del 31 gennaio 2020.**

## 12. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi finanziati nell’ambito del presente bando dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all’art. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all’interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020.

A tal fine il proponente avrà cura di inserire nel progetto la descrizione sulle modalità e/o degli strumenti attraverso i quali sono valorizzati i temi dello sviluppo sostenibile e della parità fra uomini e donne e non discriminazione.

## 13. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

In relazione ai criteri e alle procedure di selezione saranno applicate le indicazioni contenute nel documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” (DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015) in conformità alle disposizioni di cui all’ art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvate dal Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte, nella seduta del 11-12 giugno 2015.

In particolare, la scelta delle proposte avviene tramite procedura aperta di selezione definita “chiamata dei progetti”.

La selezione delle operazioni si realizza ai sensi della citata normativa, in due differenti e successivi momenti:





- **Verifica di ammissibilità:** con lo scopo di accertare la conformità dell'istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione.
- **Valutazione:** con lo scopo di selezionare i progetti migliori, applicando principi di trasparenza e uniformità di giudizio finalizzati a consentire un'adeguata rilevazione in fase istruttoria delle diverse variabili capaci di assicurare efficacia ed efficienza degli interventi previsti.

Nel rispetto di quanto le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle classi e ai pesi di seguito riportati:

Classi	Punteggio 100 max
A) Soggetto proponente/attuatore	25
B) Caratteristiche della proposta progettuale	40
C) Priorità	25
D) Sostenibilità	10

**Per le regole di ammissibilità e i criteri di valutazione delle candidature si rinvia a quanto dettagliato dal Manuale di valutazione Allegato 3 al presente atto.**

#### 14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

In base a quanto sopra, nell'ambito del presente bando, l'operazione coincide con il singolo progetto.

#### 15. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore, sono regolati mediante l' "Atto di adesione" redatto secondo lo schema allegato alle Linee Guida (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>).

L' "Atto di adesione" deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche del Lavoro indirizzo: [politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it), prima dell'avvio delle attività e successivamente all'autorizzazione.

In caso di raggruppamenti non ancora costituiti all'atto di presentazione della domanda, contestualmente all'invio dell' "Atto di adesione" deve essere prodotta una copia conforme all'originale della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico contenente da parte dei partner/mandanti il conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila/mandatario. Tale atto deve essere conforme a quanto previsto nella dichiarazione d'intenti allegata alla domanda e recepire eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto.

Ogni eventuale variazione rispetto alla dichiarazione d'intenti o ad eventuali modifiche stabilite in sede di approvazione del progetto, deve essere segnalata all'amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

#### 16. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

##### 16.1. AVVIO PROGETTO

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione dell' "Atto di adesione" (cnf. § 15), ed entro **60 giorni lavorativi** dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine

determina la revoca del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per causa eccezionali debitamente motivate.

Almeno **10 giorni lavorativi** prima della data di avvio effettiva del progetto, il soggetto attuatore deve inviare via PEC all’indirizzo: [politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it) la relativa comunicazione unitamente alla polizza fideiussoria necessaria per il pagamento dell’acconto (cnf. § 8).

#### 16.2. DELEGA

Non è prevista la possibilità di delega.

#### 16.3. VARIAZIONI IN CORSO D’OPERA

Non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto).

Eventuali variazioni di denominazione dei progetti, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del beneficiario, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano a mezzo pec, all’indirizzo [politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it](mailto:politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it), e ottengano la preventiva approvazione da parte del Dirigente responsabile del Settore Politiche del Lavoro. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Il Settore Politiche del Lavoro valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

#### 16.4. TERMINE DEL PROGETTO

Le attività relative ai progetti devono concludersi entro il **30 giugno 2022**.

Ogni proroga al termine sopra indicato dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

Entro **10 giorni lavorativi** dalla data di termine delle attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione dell’operazione.

#### 16.5. TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO

La presentazione del rendiconto (domanda di rimborso/saldo finale) delle attività dovrà avvenire entro **90 giorni** dalla conclusione delle attività previste nei progetti secondo quanto disposto dalle Linee Guida.

Successivamente alla ricezione del verbale di controllo, predisposto dalla Direzione Coesione Sociale a seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco, il beneficiario chiede il riconoscimento delle spese sostenute per la realizzazione dell’attività e l’erogazione dell’eventuale saldo oppure provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

### 17. CONTROLLI

#### 17.1. CONTROLLI

E’ facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell’Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell’attività, direttamente o per tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all’attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario, in particolare, fare riferimento a quanto definito nel paragrafo 11 “Le modalità di controllo” delle “Linee Guida”.

Per quanto riguarda la raccolta, la gestione ed il monitoraggio dei dati finanziari, i beneficiari dovranno utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, che consentiranno altresì l'alimentazione automatica dell'elenco dei beneficiari ai sensi dell'art. 115 c.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

A riguardo, si ricorda che il beneficiario, presentando la domanda di contributo a valere sul presente bando, accetta l'inserimento del progetto ammesso nell'elenco delle operazioni dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione Piemonte in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## 17.2. CONTABILITÀ SEPARATA

Ai sensi del Regolamento Europeo (UE) n. 1303/2013 e sulla base di quanto riportato alle sezione 2.2.3.5 delle "Linee Guida", la gestione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali deve essere tenuta distinta in modo da poter essere individuata e provata in caso di verifica amministrativo-contabile da parte dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 125, comma 4 del Regolamento (UE), ferme restando le norme contabili nazionali, prevede l'adozione da parte del beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del finanziamento.

## 18. CAUSE DI REVOCA

I contributi concessi a favore dei beneficiari saranno revocati, totalmente o parzialmente, per le seguenti cause:

- il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando;
- il soggetto beneficiario non rispetti gli impegni di cui al presente bando;
- si riscontrino, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti o atti comunque imputabili al soggetto proponente e non sanabili;
- si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto dalla proposta progettuale.

## 19. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Gli enti beneficiari potranno essere oggetto di valutazione in termini di performance. Tale meccanismo di valutazione costituisce un elemento di sperimentazione rispondente alle seguenti esigenze di miglioramento continuo del sistema:

- promuovere i principi di efficacia-efficienza-qualità-affidabilità nelle attività svolte;
- premiare i beneficiari più performanti così da incentivare comportamenti virtuosi;
- mettere in trasparenza e pubblicizzare i risultati conseguiti da ciascun soggetto, fornendo informazioni utili per le scelte dei cittadini e della PA.

## 20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente

dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all’indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

L’Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l’indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l’attuazione di un’operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell’operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall’UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell’ambito dell’immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all’attuazione di un’operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento). Il beneficiario si impegna a utilizzare esclusivamente gli appositi format, scaricabili all’indirizzo web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/comunicazione-por-fse-fesr-guida-per-beneficiari>

Per le indicazioni relative all’informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. “Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità” delle “Linee Guida”.

## 21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nella sezione 10.1 “La conservazione della documentazione” delle “Linee Guida”.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l’accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all’art. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.

## 22. TUTELA DELLA PRIVACY

### 22.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L’Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito “RGPD”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D.Lgs.10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente bando la "Informativa" sul trattamento dei dati personali, rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e restituita alla Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche del Lavoro, allegandola alla domanda di contributo.

## 22.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata "Informativa", in qualità di "Interessati", le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

## 22.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Coesione Sociale (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell' 8 marzo 2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli soggetti che sottoscrivano l'"Atto di adesione", e con il quale atto si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal "Delegato del Titolare del trattamento". Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'"Atto di adesione" all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'"Atto di adesione" viene sottoscritto dal soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'"Atto di adesione" dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, il "Responsabile (esterno) del trattamento" ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

#### 22.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il “Delegato del Titolare del trattamento” di cui all’”Informativa” allegata al presente bando conferirà autorizzazione scritta generale al “Responsabile (esterno) del trattamento” a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l’obbligo di comunicare preventivamente il nome del “Sub-Responsabile” (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il “Responsabile (esterno) del trattamento” faccia effettivo ricorso a “Sub-Responsabili”, egli si impegna a selezionare “Sub-Responsabili” tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i “Sub-Responsabili” a mezzo dei quali il responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del “Delegato del Titolare del trattamento”, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei “Sub-Responsabili” coinvolti e a manlevare e tenere indenne il titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al “Delegato del Titolare del trattamento” dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il “Responsabile” informa il “Delegato del Titolare del trattamento” di eventuali modifiche previste riguardanti l’aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il “Delegato del Titolare del trattamento” può opporsi a tali modifiche.

#### 22.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il soggetto attuatore delle misure oggetto del presente bando, sia tenuto, nell’ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell’art.4, par.7 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (RGPD), sarà cura del soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto del bando pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell’”Atto di adesione”, inerenti al trattamento dei dati personali, pertanto il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l’Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di cotitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell’art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

#### 22.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita “Informativa” ai sensi dell’art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L’”Informativa” da consegnare ai destinatari nonché le “Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, approvate con DD 219 dell’8 marzo 2019 (allegati A e D) sono disponibili on line, all’indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2019/11/attach/dda150000219\\_1040.pdf](http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2019/11/attach/dda150000219_1040.pdf)

## 23. DISPOSIZIONI FINALI

### 23.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme erogate nell'ambito del presente bando si configurano quali contributi ex art. 12 della L. n. 241 del 1990 e come tali sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, come anche confermato dalle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 34 del 21 novembre 2013 e n. 20/E dell'11 maggio 2015.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai predetti contributi non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 633 del 1972.

### 23.2. ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.

L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi *stakeholder*.

### 23.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a **90 giorni** dal termine di presentazione delle domande di progetto, salvo interruzione o sospensione.

### 23.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Regione Piemonte, dr Alessio Felice Sarcinelli.

Per informazioni relativamente al presente bando è possibile contattare la dr.ssa Stefania Ferrarotti ([stefania.ferrarotti@regione.piemonte.it](mailto:stefania.ferrarotti@regione.piemonte.it)).

## 24. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi:

- Atto d'indirizzo in materia di Fondo Regionale Disabili, approvato con DGR del 7 novembre 2016, n. 15-4165 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 35 della L.R. n. 34 del 2008, della Direttiva pluriennale per la programmazione del Fondo Regionale Disabili per il periodo 2016-2018. Dotazione finanziaria di euro 8.000.000" e tutti gli atti in esso citati;
- "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvate con DD n. 807 del 15 novembre 2016 e aggiornate con DD n. 1610 del 21 dicembre 2018 e n. 25 del 10 gennaio 2019 citate come "Linee Guida" nel presente bando;
- "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvati con DGR n. 15-1644 del 29 giugno 2015 in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013.

25. MODULISTICA

**Allegato 1)** Informativa

**Allegato 2)** Scheda progetto comprendente:

sez.1 anagrafica

sez.2 descrizione progetto che richiami i criteri di valutazione

sez.3 piano dei conti

sez.4 dichiarazione di non usufruire di altri finanziamenti pubblici

sez.5 altre dichiarazioni

**Allegato 3)** Manuale di Valutazione



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE